



NAVA EMANUELA
LA BAMBINA
STRISCE E PUNTI
Storie di ragazzi e
ragazze, Emozioni,
Avventura,
Intercultura,
Società; Dai sette
anni

Si va in Africa tutti pulitini, al seguito di papà e mamma che studiano la medicina tradizionale africana

e si ritorna nudi e dipinti a strisce e punti perché Amima, la regina con la coda, ha detto: «I bambini in Africa nascono nudi e chi nasce nudo non deve vergognarsi né del petto, né del pisello. Se ti vergogni di troppe cose, prima o poi finirai per vergognarti anche del sole. E farai come i pipistrelli, uscirai solo di notte». Ma in Africa si impara anche il silenzio, a parlare con gli occhi, a conoscere la grande anima di quel paese che insegna a

credere nell'impossibile, perché lì spesso si avvera. Un libro sempre attuale quest'avventura africana raccontata da Emanuela Nava. Scritto con la passione di chi l'Africa conosce e ama nella sua intimità più profonda e che soffre delle ferite ad essa inferte in modo forse irreparabile. Dalle vicende, al limite dell'onirico e del surreale, di Ilaria che diventa grande grazie al suo coraggio di spingersi sola nei meandri dell'Africa vera, lontana dal Centro di Ricerca dove operano i suoi genitori, emana, come profumo di una natura esuberante, il senso di libertà, di tolleranza e di pace che costituisce l'antico e forte spirito della madre terra africana. Chi va in giro nudo con la pelle disegnata a strisce e punti non proverà mai vergogna per sé e per il mondo, chi intreccia collane con le uova di struzzo conosce la sua superiorità di uomo, chi ricopre la propria pelle scura di cenere biancastra è in pace con la terra e con le nuvole del cielo, chi sa difendersi generando acqua e neve è forte come il camaleonte e saggio come l'elefante, non ha bisogno di orecchie vere per sentire, può volare sui pericoli, può vedere l'invisibile. Ma quale grido di allarme sgorga dal libro di Emanuela? I ragazzi che lo leggono attratti dallo stile birichino, spigliato e pieno di allusioni al loro quotidiano, coglieranno il senso

dell'immane tragedia che continua a travolgere l'Africa?
Se no, aiutiamoli e legghiamolo con loro e per loro.